

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5965 del 20/10/2025
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Maranello (MO), Via Maestri del Lavoro n. 56, richiesta dalla ditta Casa del Gelato SpA per l'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Rif. SUAP n. 2366/2025 Prat. Sinadoc n. 21549/25
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6190 del 17/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venti OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Maranello (MO), Via Maestri del Lavoro n. 56, richiesta dalla ditta Casa del Gelato SpA per l'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. 2366/2025

Prat. Sinadoc n. 21549/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 1527 del 01/04/2020;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico in data 26/06/25 (Prat. SUAP 2366/2025/SUAP - Prot. Generale 22611 del 26/06/25) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 116766 del 27/06/25 dalla ditta Casa del Gelato Srl (P.IVA 01515040366), con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 56, Maranello (MO), per la modifica della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico svolta presso lo stabilimento ubicato in Via Maestri del Lavoro n. 56, Comune di Maranello (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (modifica).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di

reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- Delibera dell'Assemblea Consortile n.9 del 24 luglio 2006 - approvazione del Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 122838 del 08/07/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Maranello ed il Gestore del S.I.I. HERAcquaModena srl;
- sono pervenute dalla ditta, tramite SUAP, integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 137113 del 30/07/25 e n. 159154 del 09/09/25;
- con la presentazione della documentazione di cui al prot. Arpae n. 137113 del 30/07/25, la ditta ha comunicato che a far data dal 17 luglio 2025 è cambiato l'assetto societario dell'azienda da S.r.l. a S.p.A., restando invariate la partita IVA, il codice fiscale e il legale rappresentante;
- con la presentazione della documentazione di cui al prot. Arpae n. 159154 del 09/09/25, che consta di informazioni aggiuntive sui due addolcitori presenti in azienda, diagramma di flusso del ciclo dell'acqua aggiornato e planimetria aggiornata della rete fognaria, andando a soppiantare/modificare, così, per contenuto e tipologia, quanto a riguardo era stato precedentemente presentato, con nota protocollo n. 161340 del 11/09/25, Arpae ha riavviato i termini della conferenza dei servizi, indetta con nota Arpae prot. n. 122838 del 08/07/25, in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90, per permettere l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Comune di Maranello ed il Gestore del S.I.I. HERAcquaModena srl;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole, condizionato, in merito agli scarichi idrici in pubblica fognatura, espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Maranello HERAcquaModena srl, protocollo n. 2133 del 19/09/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 166248 del 19/09/25;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta Casa del Gelato SpA (P.IVA 01515040366) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Comune di Maranello (MO), Via Maestri del Lavoro n. 56, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A5 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Maranello

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A5 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, di acque reflue industriali in pubblica fognatura";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni Distretto Ceramico (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DISPORRE che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A., **per quanto riguarda gli scarichi idrici**, dalla data di messa in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata: a tal fine, deve essere predisposta dal titolare dell'AUA una specifica dichiarazione dell'avvenuta realizzazione delle modifiche in conformità alla presente determinazione; copia originale di tale dichiarazione deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità di controllo;
- 6 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;

- 7 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 8 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 11 DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 21549/25

ALLEGATO A5

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI MARANELLO**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta Casa del Gelato SpA, presso lo stabilimento sito in Via Maestri del Lavoro n. 56 a Maranello (MO), svolge l'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;

La ditta è in possesso dell'AUA, Det. n. 1527 del 01/04/2020, rilasciata dal SAC Arpae di Modena, cui è parte integrante l'Allegato Acqua, per scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

La presente istanza di modifica sostanziale della Determina in vigore succitata, riguarda:

- la richiesta di proroga della prescrizione al punto n. 5 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA e di riduzione dei limiti in deroga dei parametri BOD5 e COD di cui al punto prescrittivo n. 3 della medesima sezione, potendo portarli rispettivamente al valore limite di emissione pari a 2000 mg/l e a 4000 mg/l;
- la possibilità di non applicare quanto prescritto al punto n. 12 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA, attraverso la presentazione delle informazioni riguardo ad interventi eseguiti in merito;
- la possibilità di aumentare il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dallo stabilimento, di cui al punto prescrittivo n. 2 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA, da 2000 mc/anno a 11500 mc/anno (di cui 10200 mc/anno da scarico parziale S1a: acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature e acque delle torri evaporative).

Dalla tabella riepilogativa riportante l'esito delle analisi conoscitive, del COD e BOD5, eseguite dal 2019 fino al 2024, si evince il rispetto dei valori limite di emissione in deroga; mediante altra tabella, relativa ai quantitativi di acque reflue industriali scaricate (mc/anno), riportante il dettaglio per gli anni dal 2019 al 2024, si evince il rispetto del valore limite stabilito di cui al punto prescrittivo n. 2 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA.

Riguardo la proposta di adeguamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione acque, relativa alla prescrizione n. 12 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA, viene dichiarato che l'azienda ha proceduto a ridurre il carico inquinante recuperando il gelato di scarto in tramoggia/silos (intervento eseguito nel 2019), che viene gestito come sottoprodotto di categoria 3 e conferito a ditta specializzata; inoltre si è proceduto all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua di lavaggio con l'introduzione CIP di lavaggio (intervento eseguito nel 2019); al fine di ridurre il consumo dell'acqua come materia prima, l'ultima acqua di lavaggio delle attrezzature di lavoro non è scaricata ma stoccata e utilizzata per eseguire il primo lavaggio delle medesime.

Riguardo la proposta di *separazione idraulica della porzione di area cortiliva ove è posto l'impianto di trattamento dello scarico industriale per mantenere la completa separazione dalle acque meteoriche*, relativa alla prescrizione n. 12 della sezione "D – Prescrizioni e disposizioni" dell'AUA, viene dichiarato essere stata realizzata la separazione idraulica della porzione cortiliva dove è posto l'impianto di trattamento dello scarico industriale.

L'impianto di depurazione dei reflui installato presso lo stabilimento è di tipo chimico-fisico di flottazione ad aria pressurizzata con potenzialità di 1-2 mc/h. Le fasi di depurazione sono: impianto di sollevamento - accumulo equalizzatore - flottazione - pozzetto di campionamento fiscale - scarico in pubblica fognatura.

Sono presenti due addolcitori uno per addolcire l'acqua utilizzata in produzione, l'altro per l'acqua inviata al generatore di vapore: viene generato scarico delle acque di controlavaggio delle resine a scambio ionico indirizzato al depuratore aziendale.

La planimetria fornita mostra torri evaporative i cui scarichi sono collegati all'impianto di depurazione.

Viene dichiarato che nel corso degli anni sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla rete fognaria, ai pozzetti e all'impianto di depurazione, allo scopo di mantenere in efficienza gli impianti di trattamento delle acque reflue produttive. Inoltre è stato stipulato un contratto di manutenzione periodica dell'impianto di flottazione.

Le acque reflue provenienti dall'attività di produzione gelati (lavaggio degli impianti, degli ambienti di lavoro, all'occorrenza dei camion frigo, acque di controlavaggio delle resine a scambio ionico dei due addolcitori, acque di condensa caldaie e acque di spurgo delle torri evaporative provenienti dal processo di raffreddamento) confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificate come "acque reflue industriali", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'AUA vigente per lo stabilimento in oggetto, adottata da Arpae Modena con determinazione n. 1527 del 01/04/2020;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere, favorevole condizionato, acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura:

- espresso dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERAcquaModena srl, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 166248 del 19/09/25, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

La ditta CASA DEL GELATO SPA, stabilimento sito in Via Maestri del Lavoro n. 56, Comune di Maranello, svolge attività di produzione gelati senza vendita diretta al pubblico. L'istanza di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2020-1527 del 01/04/2020 è relativa a:

- richiesta di proroga della prescrizione punto 5 dell'attuale DET-AMB-2020-1527 "Al fine di ottenere l'eventuale prolungamento della data di scadenza validità dei valori limite in deroga, entro il 30 settembre 2023, la ditta potrà presentare una richiesta specifica allegando, riferendosi almeno agli ultimi quattro anni, le analisi conoscitive eseguite, i quantitativi di acque reflue industriali scaricati e gli interventi eseguiti di manutenzione ordinaria e

- straordinaria alla rete fognaria, ai pozzetti e all'impianto di depurazione" e contestuale richiesta di riduzione dei limiti in deroga del BOD5 e COD;

- comunicazione di informazioni relative ad interventi eseguiti per motivare la possibilità di non applicare la prescrizione del punto 12, capitolo D dell'attuale DET-AMB-2020-1527 "Entro il 30 giugno 2020, la ditta dovrà presentare (a meno di differenti e più restrittive scadenze già fissate dal Comune di Maranello) una proposta di adeguamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione acque e una proposta di separazione idraulica della porzione di area cortiliva ove è posto l'impianto di trattamento dello scarico industriale per mantenere la completa separazione dalle acque meteoriche. Tale proposta corredata della previsione di cronoprogramma di esecuzione lavori dovrà essere trasmessa al Comune di Maranello, al SAC di ARPAE Modena e al Gestore delle pubbliche fognature contestualmente ad una richiesta di aggiornamento dell'AUA vigente";

- richiesta di aumento della portata di scarico delle acque reflue industriali S1A che confluisce nello scarico S1.

L'approvvigionamento idrico è garantito da acquedotto; la risorsa idrica viene impiegata per usi domestici/civili, lavaggio degli impianti, degli ambienti di lavoro e dei camion frigo. L'acqua utilizzata in produzione e dal generatore di vapore viene trattata mediante due distinti addolcitori; pertanto, le acque reflue di tipo industriale generate derivano da:

- lavaggio degli impianti e degli ambienti di lavoro;
- dai camion frigo (solo all'occorrenza);
- dal controlavaggio delle resine a scambio ionico degli addolcitori;
- da dilavamento di una porzione di area esterna delle acque meteoriche suscettibili di contaminazione;
- dallo scarico delle torri evaporative.

Il ciclo produttivo si compone delle seguenti fasi:

- ricevimento materie prime.
- Preparazione basi, in cui l'acqua viene addizionata alle varie materie prime dentro ai tini.
- Pastorizzazione e omogeneizzazione, in cui viene utilizzata acqua fredda corrente per il raffreddamento tramite scambiatore a piastre.
- Aromatizzazione.
- Mantecazione.
- Variegatura.
- Confezionamento automatico.
- Confezionamento manuale.
- Decoro.
- Confezionamento secondario automatico.
- Trasporto.

La pulizia viene eseguita in modo accurato e regolare per garantire la sicurezza alimentare e la qualità del prodotto; il processo include la pulizia delle attrezzature ed ambienti di lavoro. Segue una sintesi delle sequenze delle operazioni di pulizia:

1) Pulizia delle attrezzature mediante pulivapor:

- Lavaggio con detergenti specifici per industria alimentare ed acqua calda.
- Disinfezione con prodotti contenenti ipoclorito di sodio o perossido di idrogeno.
- Risciacquo con acqua potabile per rimuovere detergenti e disinfettanti.
- Asciugatura completa delle attrezzature.
- Smontaggio e pulizia di ogni parte rimovibile.

2) Pulizia degli ambienti di lavoro mediante lavapavimenti e pulivapor:

- Pulizia giornaliera delle superfici di lavoro con detergenti.
- Lavaggio giornaliero dei pavimenti con detergenti, spazzatura o aspirazione per rimozione detriti.
- Pulizia settimanale (all'occorrenza delle pareti) delle aree dove si possono depositare residui di prodotto.
- Pulizia e disinfezione giornaliere (all'occorrenza dei lavandini) delle vasche e dei contenitori utilizzati per la preparazione del gelato.

I reflui generati dal processo produttivo vengono trattati da un impianto di depurazione chimico – fisico con flottazione ad aria pressurizzata avente potenzialità 1 – 2 mc/h. Le acque reflue a gravità provenienti dall'attività produttiva arrivano ad un pozzetto di sollevamento e vengono trasferite mediante elettropompa sommergibile ad una vasca di equalizzazione avente volume di 7,5 mc. La vasca di equalizzazione è aerata

mediante soffiante a canale laterale; il refluo equalizzato viene inviato a portata costante alla flottazione ad aria pressurizzata previo dosaggio di alluminato di sodio e polielettrolita. Al fine di avere una portata costante all'ingresso del flottatore è presente un partitore di portata sul tubo di alimentazione dell'elettropompa. Il processo di flottazione porta in superficie le particelle sospese (proteiche, grasse, ecc.) che vengono raccolte tramite raschiatore di superficie e successivamente trasferite in altra apposita vasca denominata "stoccaggio grasso flottato". L'impianto di depurazione è di tipo automatico per l'accensione e lo spegnimento del flottatore, la preparazione del polielettrolita, la quantità di aria richiesta. Il refluo trattato in uscita dal flottatore arriva al pozzetto di campionamento previa lettura della portata tramite misuratore di tipo elettromagnetico, poi viene inviato alla pubblica fognatura nera di Via Maestri del Lavoro.

Riguardo alle prescrizioni punti 5 e 12 DET-AMB-2020-1527 la ditta ha presentato nella relazione allegata all'istanza di modifica autorizzazione, i dati emissivi dei parametri COD e BOD5 dal 2019 al 2024 rappresentativi di una leggera deflessione dei flussi di massa scaricati di COD e BOD5. Inoltre, nei primi mesi del 2025 sono stati istituiti un programma di manutenzione delle attrezzature dello stabilimento ed un contratto di manutenzione con fornitore esterno per assistenza e conduzione dell'impianto di flottazione. L'azienda, relativamente al punto 12, ha ridotto il carico inquinante attraverso il recupero del gelato di scarto in tramoggia/silos gestendolo come sottoprodotto di categoria 3 e conferendolo a ditta specializzata. Inoltre, l'utilizzo dell'acqua di lavaggio è stato ottimizzato introducendo il CIP di lavaggio secondo il quale l'ultima acqua di lavaggio delle attrezzature di lavoro non viene scaricata ma stoccata ed utilizzata per il primo lavaggio delle attrezzature stesse. È stata realizzata la separazione delle acque produttive dalle acque meteoriche e la deviazione dallo scarico nella fognatura per acque bianche delle acque meteoriche dilavanti l'area circostante l'impianto di trattamento.

La ditta nell'ambito della richiesta di modifica dell'AUA richiede:

1) la riduzione dei limiti in deroga per i parametri BOD5 e COD per i seguenti valori:

BOD5 2000 mg/l

COD 4000 mg/l

2) l'aumento del limite di volume massimo scaricabile annualmente delle acque reflue industriali S1A a 10200 mc.

La planimetria allegata all'Istanza mostra torri evaporative i cui scarichi sono collegati all'impianto di depurazione con flottatore. Le acque di spurgo delle torri evaporative provenienti dal processo di raffreddamento, le acque di controlavaggio delle resine degli addolcitori, le acque generate dal lavaggio impianti ambienti e camion ai sensi del del D.Lgs 152/06, della D.G.R. 1053/03 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena sono classificate come acque reflue industriali.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. [con prescrizioni].

CONSIDERATO che il Comune di Maranello (MO), ente competente in merito, non ha espresso il proprio parere, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta Casa del Gelato SpA, per lo stabilimento localizzato in Via Maestri del Lavoro n. 56, Comune di Maranello (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in pubblica fognatura**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi denominata "AUA_Tavola_fognature_Casa_del_Gelato_r1" (il cui riferimento è riportato in calce) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Si stabilisce in circa 10200 metri cubi annui il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dallo stabilimento. Lo scarico deve avvenire con una portata massima pari a 2 mc/h ed istantanea pari a 1 l/s.

2. Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, fatta eccezione per i seguenti parametri per i quali si concedono i valori limite di emissione in deroga come di seguito descritto: BOD5 = 1000 mg/l, COD (e COD dopo 1h sedimentazione) = 2000 mg/l
3. I limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è consentito diluire con acque di raffreddamento di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
4. Il pozzetto di prelievo campioni posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali deve essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e campionamenti da parte degli organi di controllo e deve avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
5. A cura del gestore della ditta deve provvedersi alla gestione degli impianti di depurazione in termini tali da consentire le migliori caratteristiche qualitative degli affluenti in fognatura in rapporto alla tipologia ed alla tecnologia degli impianti condotti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia tramite autospurgo deve essere conservata ed esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
6. È fatto obbligo presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 4 denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ATO4 di Modena.
7. È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento ATO 4 del Servizio Idrico Integrato.
8. L'esercizio nell'insediamento di attività diversa comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e/o conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale modifica di quanto autorizzato.
9. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune di Maranello, al Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 4 di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Elenco Documenti di Riferimento: AUA_Tavola_fognature_Casa_del_Gelato_r1 - rif. prot. Arpae n. 159154 del 09/09/25

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.